

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

IL TEMPO

### **GIOVANI**

#### **La canzone di Elio e le Storie Tese sui rischi dell'alcol** **La nuova campagna del Ministero della Salute contro il bere irresponsabile**

10/05/2015 - "I dati in nostro possesso sull'uso di alcol tra i giovani, purtroppo anche tra minorenni, dichiara il Ministro Lorenzin, sono sempre più allarmanti. Siamo di fronte a una vera e propria emergenza. Ho girato tanti pronto soccorso e ho toccato con mano la drammaticità della situazione. I ragazzi sottovalutano completamente quali siano i rischi che si nascondono in fondo al bicchiere. Per questo ho voluto una campagna di comunicazione molto forte, efficace, con testimonial credibili e non convenzionali. "Elio e le Storie tese" hanno saputo raccogliere la sfida, e hanno scritto una canzone fantastica, con un testo divertente e ricco di informazioni. Perché il nostro dovere è quello di dare conoscenza, consapevolezza sugli enormi rischi che un bicchiere può contenere". Queste le parole del Ministro Beatrice Lorenzin che il 12 maggio inaugurerà la nuova campagna del Ministero della Salute contro l'abuso di alcol tra i giovani. Ovviamente presso il Liceo Scientifico Statale J.F. Kennedy di Roma (via Nicola Fabrizi 7, ore 12), ci sarà il gruppo musicale "Elio e le Storie Tese" ma anche Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto superiore di sanità, che illustrerà gli aspetti epidemiologici del fenomeno.

Roberta Maresci

---

SECOLODITALIA

#### **Padova, un cancello alla Gran Guardia contro i bivacchi alcolici** di REDAZIONE sabato 9 maggio

Basta alle chiosose comitive di ragazzi sedute sui gradini bianchi della loggia della 'Gran Guardia' a Padova. Il Comune, guidato dalla giunta leghista di Massimo Bitonci, ha annunciato che la famosa scalinata – luogo simbolo della 'movida' padovana – verrà presto recintata da un cancello metallico (rimovibile) alto un paio di metri. La decisione – riferiscono i quotidiani locali – è stata presa dall'assessore all'edilizia monumentale, Fabrizio Boron, che ora interesserà la Soprintendenza per avere lumi sulla fattibilità del progetto.

#### **Ordinanza del sindaco: Vietato bere alcolici nelle piazze**

Il 'giro di vite' – ha spiegato Bordon – ha a che vedere con la necessità di rendere "più pulita la città" ed evitare i "bivacchi alcolici" nelle ore serali, peraltro già proibiti da precedenti ordinanze della giunta Bitonci, che oltre ad una serie di divieti su schiamazzi e orari dei bar, vieterebbe anche di bere spritz e alcolici nelle piazze, fuori dalle aree di pertinenza dei locali pubblici. La scalinata della 'Gran Guardia' è però frequentatissima ad ogni ora del giorno da studenti, padovani e turisti, che sui quei gradoni sostano volentieri.

#### **Un cancello a "tendina" che chiude la scalinata nelle ore notturne**

L'idea del Comune, ha spiegato il sindaco Bitonci, non è però quella di uno sbarramento dei gradini 24 ore su 24. Il cancello dovrebbe essere a 'tendina', cioè richiudibile, per consentire di lasciare i gradini liberi di giorno e off-limits la sera e la notte, quando l'affollamento 'alcolico' è maggiore. La loggia del Gran Consiglio, nota come 'Gran Guardia' – fu usata come comando militare durante la dominazione austriaca – è un'elegante architettura eretta tra il '400 e il

'500, emblema del nuovo Rinascimento, firmata da Giovanni Maria Falconetto. Si staglia con i suoi marmi bianchi e le sette eleganti arcate di fianco alla vivace Piazza dei Signori, ogni giorno sede di un mercato all'aperto, a due passi dal Palazzo della Ragione e del Duomo.

---

PADOVAOGGI

**Ubriaca alla guida fa due incidenti In auto con lei quattro bambini  
La donna, una 33enne, l'altro pomeriggio stava guidando la sua Renault a Este quando ha prima tamponato un'automobile e poi ha urtato altre due vetture nel tentativo di allontanarsi: nel sangue tasso alcolemico di 2,5**

Redazione 10 Maggio 2015

L'INCIDENTE. Un gesto sconsiderato che poteva costare caro ma che fortunatamente si è risolto con un doppio incidente senza troppe conseguenze. L'episodio l'altro pomeriggio a Este. La donna, pur con un tasso alcolemico nel sangue di 2,5, quindi quattro volte oltre il limite consentito, si è messa al volante della vettura caricando i suoi due bambini e altri due amici dei piccoli. Durante la sua corsa ha prima tamponato un'Alfa Romeo ed è poi fuggita nonostante il conducente avesse tentato di chiederle spiegazioni. A quel punto l'uomo ha deciso di inseguirla ma la donna, nel tentativo di far perdere le sue tracce nei pressi della stazione, ha urtato altre due vetture parcheggiate. È stata raggiunta anche dalla polizia locale che le ha effettuato l'alcoltest. Come riporta Il Gazzettino la donna rischia una maxi multa di 12mila euro, due anni di reclusione e sospensione della patente fino a quattro anni.

---

ARTICOLO TRE

**Salerno. Ubriaco e drogato investe una donna e la uccide**

Sotto l'effetto dell'alcol e della droga investe e uccide con la sua automobile una donna di 27 anni che, in sella alla propria bicicletta, si stava recando al lavoro: è accaduto nelle a Sassano, in provincia di Salerno.

Dopo l'incidente l'uomo è fuggito per poi tornare, a piedi, sul luogo della tragedia.

Il conducente della vettura, S.E., di 35 anni, risultato positivo agli esami alcolemico e tossicologico, è stato arrestato dai Carabinieri di Sala Consilina.

---

CORRIERE DELLA SERA

**Ragazzo in gita scolastica precipita da ballatoio dell'hotel e muore  
La tragedia è avvenuta all'hotel Da Vinci in via Senigallia nel quartiere della periferia milanese. La polizia ipotizza incidente. Ma c'è un segno sul corpo che non convince**

di Redazione Milano

L'albergo di Bruzzano dove è avvenuta la tragedia: sulla destra la scala di sicurezza, a chiocciola, dalla quale è precipitato il 19enne (Fotogramma) L'albergo di Bruzzano dove è avvenuta la tragedia: sulla destra la scala di sicurezza, a chiocciola, dalla quale è precipitato il 19enne (Fotogramma) shadow

Un 19enne padovano, Domenico Maurantonio, in gita con la scuola per andare a Expo, è morto dopo essere precipitato dalla balaustra delle scale di sicurezza al quinto piano dell'hotel Leonardo Da Vinci di via Senigallia a Bruzzano. Il corpo è stato trovato intorno alle 8.30 di domenica mattina nel cortile dell'albergo, vicino alle scale antincendio. Sono stati i suoi compagni di stanza, dopo la prima colazione, ad accorgersi che il ragazzo non c'era. Sono in corso le verifiche per capire se si sia trattato di suicidio o di incidente, anche se quest'ultima ipotesi sembra quella più attendibile. Il giovane non avrebbe lasciato biglietti, era fidanzato e non risulta avesse problemi psichici.

Le cause e i lati oscuri

Secondo la polizia il giovane sarebbe uscito dalla camera nella notte, colto da malore, e probabilmente la porta di sicurezza si sarebbe richiusa non consentendogli più di rientrare, e lasciandolo imprigionato sulla scala a chiocciola esterna. Forse gli è potuta venire l'idea di scavalcare la balaustra per arrivare alla finestra adiacente, distante oltre un metro. Il ragazzo aveva trascorso la serata con due o tre compagni bevendo alcolici, ma in modica quantità. Il gruppo scolastico proveniva dall'Istituto Ippolito Nievo di Padova, ed era a Milano in occasione di Expo. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia sul corpo dello studente. Ci sono tuttavia dei lati ancora poco chiari nella vicenda. Sul posto, infatti, agli agenti delle Volanti e del commissariato di zona si sono aggiunti gli investigatori della Squadra Mobile. La polizia sin dai primi accertamenti aveva notato alcune incongruenze, e quando il cadavere è stato girato durante l'ispezione cadaverica del medico legale sarebbero stati trovati dei lividi su un braccio che non sarebbero compatibili con la caduta bensì con un contatto, forse la stretta di una mano. Un particolare che non significa di per sé che non possa essersi trattato di una disgrazia, ma che forse qualcuno ha preferito non riferire tutto quello che sapeva.

La preside: «Escluderei droghe e alcol» (\*)

La classe quinta E del liceo «Ippolito Nievo» di Padova, di cui faceva parte il giovane, era arrivata a Milano sabato assieme alla quinta F, in quanto partecipanti al progetto Expo. La gita sarebbe culminata con la visita all'esposizione universale. «Escluderei alcol o droghe dalle ipotesi - ha sottolineato la preside Maria Grazia Rubini -. Penso che si sia trattato di un semplice malore o comunque di un incidente, perché un ragazzo così, come me l'hanno descritto, non lo collego assolutamente a droghe o a eccessi incontrollati. Mi sentirei veramente di metterci la mano sul fuoco, era un bravo ragazzo. Molto tranquillo, affidabile e maturo per la sua età». Ancora non si sa quando gli studenti rientreranno a Padova, visto che gli interrogatori della polizia, che sta indagando sul caso, continueranno ancora a lungo.

(\*) Nota: aspettiamo gli accertamenti che verosimilmente verranno fatti nei prossimi giorni per commentare.